

## Lettera aperta al Capogruppo di Maggioranza

Ho letto il tuo commento pubblicato sulla Piazza on-line solo lo scorso 16 settembre (integrata autonomamente dalla redazione di foto). Mi spiace rilevare che non è stato colto lo spirito della mia lettera che pure, confortato anche da lettori e non solo, è apparso ai più chiaro.

Con estrema sincerità e onestà, voglio comunque precisare che la tua domanda, peraltro riproposta nuovamente, continua a destare in me solo tanta “meraviglia perché posta da chi le vicende di Valle Orsara, e il connesso smontaggio della seggiovia del Carapale, le ha vissuto con ruoli “istituzionali” dapprima come Sindaco e poi alla “Guida” di una corposa minoranza.

Certo che Valle Orsara (concessionaria di beni pubblici) è stata una società “a capitale privato”! Ma è altrettanto innegabilmente che per i potenziali livelli occupazionali assicurati e la funzione svolta costituiva “**il punto nevralgico**” per il rilancio e lo sviluppo del nostro paese e quindi dell’intera collettività di Scanno (e non solo).

Lo dimostra la costante e continua presenza pubblica fino al recente finanziamento regionale (di un milione di euro) e ai tanti a carico delle casse comunali di Scanno. Un impegno di ingenti risorse anche pubbliche che peraltro non hanno, sin qui, dato i risultati attesi cioè dare almeno una certa e stabile funzionalità al bacino di Colle Rotondo. Segno palese della necessità di una svolta nel paese che riporti la necessaria fiducia e tranquillità; a ciò credo possa fattivamente contribuire il largo coinvolgimento e la partecipazione di quanti hanno nel cuore un unico e comune obiettivo “il bene di Scanno”.

La costruzione insomma di una “squadra coesa” che non credo possa trovare giovamenti dalla “voglia continua” di dare meriti “individuali” e/o “bandierine” (che non cerco); a meno che non sono riconoscimenti al paese, come la “bandiera blu” che spero torni presto a sventolare sul lago.

Lungi quindi da me l’intenzione di usurpare nulla, ma proprio per dare a “Cesare quel che è di Cesare” credo che **non si possa non riconoscere alla “moltitudine” di persone** che, animata solo dall’amore per il proprio paese, con la loro partecipazione hanno consentito di salvare la “baby” e/o stimolato, al di là delle appartenenze, il sostegno unanime in consiglio comunale su una proposta di rilancio di Colle Rotondo... **a loro credo, senza se e senza ma, non possa mancare il riconoscimento, la gratitudine e un caloroso ringraziamento.**

L’auspicio e la speranza, peraltro, è quella di vederli ancora impegnati, con lo stesso spirito e motivazioni, **a costruire la più ampia convergenza possibile su un percorso e un progetto di rinascita di Scanno.**

Ancora un saluto.

Leonardo Novelli